

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA – AISM – ONLUS**

**Sede Nazionale**

**Via Operai, 40 - 16149 Genova**

**tel. 010/27131 –fax n. 010/2713205**

**www.aism.it**

**[aism@aism.it](mailto:aism@aism.it)**

**[serviziocivile@aism.it](mailto:serviziocivile@aism.it)**

**AISM – oltre 40 anni di impegno a 360 gradi per un mondo libero dalla sclerosi multipla**

**Ogni 4 ore nel nostro Paese una persona riceve la diagnosi di sclerosi multipla. La sclerosi multipla ha inizio perlopiù tra i 20 e i 30 anni, il periodo di vita più ricco di progetti nello studio, nel lavoro, in famiglia, per i figli e nelle relazioni sociali. Ad essere maggiormente colpiti sono i giovani e le donne. Queste ultime sono colpite in maniera doppia rispetto agli uomini. In Italia in oltre 60 mila famiglie c'è almeno una persona con sclerosi multipla.** Cronica, invalidante e imprevedibile, la sclerosi multipla è una delle malattie più gravi del sistema nervoso centrale. **Le cause della malattia sono tuttora sconosciute.** Gli esperti la classificano tra le patologie di tipo **auto-immune**. La sclerosi multipla o **sclerosi a placche** è una malattia di tipo infiammatorio che causa la progressiva distruzione della mielina, la guaina che protegge le fibre nervose determinando con l'andare del tempo la comparsa di cicatrici sparse (**le placche**). Ciò fa sì che la trasmissione degli impulsi nervosi venga rallentata o bloccata. I sintomi e il decorso clinico della patologia variano da persona a persona: dipendono dalle aree del cervello e del midollo spinale in cui avviene la demielinizzazione e dal suo grado di progressione. Alcuni sintomi si ripetono in maniera più frequente, in particolare all'esordio: disturbi

visivi (calo significativo o sdoppiamento della vista, movimenti non controllabili dell'occhio), disturbi delle sensibilità (persistenti formicolii, intorpidimento degli arti, perdita della sensibilità al tatto, difficoltà a percepire il caldo e il freddo), disturbi motori (riduzione della forza fino alla vera e propria perdita del movimento), fatica. Le azioni più semplici e quotidiane, come camminare, leggere, parlare e prendere in mano un oggetto possono essere rese molto difficili dalla malattia. Il quadro clinico è quindi caratterizzato dal manifestarsi di uno o più di questi sintomi, variamente associati tra loro, che si susseguono nel tempo. Uno dei più frequenti 'campanelli d'allarme' è **la sensazione di fatica, presente nel 80% delle persone con SM** associata ad altri sintomi che talvolta si manifestano anche qualche tempo prima che la malattia venga diagnosticata. **Di sclerosi multipla non si muore, ma l'imprevedibilità del suo decorso**, le implicazioni fisiche che ne derivano (nell'80% dei casi la malattia porta ad una disabilità) hanno conseguenze psicologiche, sociali ed economiche. Per intervenire sul decorso della malattia è fondamentale una **diagnosi precoce (risonanza magnetica, ed altri esami strumentali), determinante ai fini di un trattamento efficace della sclerosi multipla**. Per una persona neodiagnosticata è fondamentale poter contare su cure e terapie; ma la pluralità dei sintomi e l'impatto su più piani – fisico, psicologico, familiare, sociale e lavorativo – richiedono l'intervento di professionisti diversi, chiamati a collaborare tra di loro e con la persona con SM in un approccio interdisciplinare alla malattia. **Per la sclerosi multipla non è ancora stata trovata una cura risolutiva**. La ricerca scientifica è fondamentale non solo per individuare trattamenti più efficaci ma per trovare una soluzione per la malattia.

**La Sclerosi Multipla è invalidante nel fisico ma anche dal punto di vista relazionale: il 64% delle persone colpite ha modificato la propria attività lavorativa, il 38% la propria vita di relazione.**

**L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) è stata fondata nel 1968 per rappresentare i diritti e le speranze delle persone con sclerosi multipla.** In oltre quarant' anni di attività, l'Associazione è cresciuta, diventando una delle più importanti realtà nel panorama del non profit italiano, riconosciuta con personalità giuridica dal 22.9.1981 (DPR 897), l'AISM dal 1998 è ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, Associazione di Promozione Sociale iscritta al n. 5 del Registro Nazionale presso il Ministero del Welfare ed Ente con carattere di volontariato. Nel 1998 AISM ha affidato il compito di promuovere, indirizzare e finanziare la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla alla **Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM)**, anch'essa ONLUS, che **oggi finanzia in Italia il 70%**

**della ricerca italiana sulla sclerosi multipla.** AISM attraverso la sua Fondazione, FISM, si conferma primo ente finanziatore della ricerca scientifica in Italia ed è ai primi posti nel mondo (insieme a USA, Canada, Gran Bretagna) tra le Associazioni che sostengono la ricerca per la sclerosi multipla.

L'Associazione contribuisce, attraverso la condivisione internazionale con i principali attori e finanziatori della ricerca, a delineare i percorsi strategici e gli ambiti più promettenti nei quali investire.

L'AISM è l'unica organizzazione che in Italia interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla attraverso la promozione, l'orientamento e il finanziamento della ricerca scientifica, la promozione e l'erogazione di servizi nazionali e locali, la rappresentanza e l'affermazione dei diritti delle persone con SM affinché siano pienamente partecipi e autonome.

Oggi, come già nel 1968, **la persona con SM è protagonista in AISM. La figura di riferimento attorno alla quale, attraverso un confronto continuo, vengono definiti gli obiettivi e le azioni dell'Associazione.** Idee, progetti innovativi, informazione, progetti di ricerca scientifica, raccolta fondi tendono tutti verso un unico obiettivo: **riconoscere i diritti alle persone con SM quali il diritto alla salute e alle cure mediche, il diritto al lavoro, all'accessibilità e alla piena inclusione sociale.** **“Un mondo libero dalla sclerosi multipla” è la visione dell'Associazione.**

La Sede Nazionale dell'AISM e della sua Fondazione, situata a Genova, cura la definizione, l'attuazione e il coordinamento dei programmi, i servizi di supporto e di coordinamento dell'articolazione territoriale, i servizi nazionali di informazione, di consulenza e di supporto indirizzati alle persone con SM come il **Numero Verde 800.80.30.28**, il **sito internet [www.aism.it](http://www.aism.it)**, la **Biblioteca AISM**, l'**attività editoriale** articolata in pubblicazioni periodiche e pubblicazioni non periodiche. Coordina, inoltre, le attività di raccolta fondi, di sensibilizzazione e di comunicazione, i servizi alla persona con SM e la formazione degli operatori sanitari e sociali, la promozione e il finanziamento della ricerca scientifica e le relazioni istituzionali per l'affermazione dei diritti delle persone con SM, coinvolgendo e organizzando le Sezioni e i volontari.

**La rete è la struttura organizzativa di riferimento** attraverso la quale AISM si è sviluppata sul territorio, per essere vicina alle persone con SM “ovunque esse siano”. Composta da: **151** realtà locali tra Sezioni provinciali e Gruppi Operativi e

**17** Coordinamenti Regionali che fanno riferimento alla Sede Nazionale di Genova, **2** Centri per la promozione dell'autonomia e del turismo sociale e **3** Centri socio Assistenziali, **4** Centri riabilitativi. AISM può contare oggi sul supporto di **10.000** volontari di cui 6.000 continuativi e, nel 2010, i giovani che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale in AISM sono stati 431. La Rete ha il compito di organizzare e di coordinare sul territorio i volontari per erogare i servizi alle persone con SM, per affermare i diritti delle persone con SM presso le istituzioni locali, per sensibilizzare la comunità locale sui temi della sclerosi multipla, per raccogliere i fondi per finanziare la loro attività e la ricerca scientifica.

I servizi alla persona con SM sono un ambito di attività che riveste un ruolo fondamentale in AISM nel contesto del **miglioramento della qualità di vita delle persone con SM.**

I Servizi alla persona si dividono in due macro aree:

- **i servizi erogati dalla Sede Nazionale;**
- **i servizi erogati dalle Sezioni sul territorio** direttamente alle persone con SM e ai loro familiari.

**AISM affronta i bisogni di assistenza della persona con SM** operando, in primo luogo, per il miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari e sociali erogati dagli enti pubblici. Nel momento in cui gli enti pubblici non possono assicurare un servizio di qualità, AISM interviene direttamente o attraverso il coinvolgimento di altri soggetti nell'erogazione di assistenza sanitaria e sociale. Operativamente agisce proponendo modalità di azione concertate con l'ente pubblico, privilegiando le intese e le convenzioni e collocando il proprio intervento nel contesto della pianificazione territoriale sanitaria e sociale. I servizi sociali e sanitari AISM sul territorio sono erogati attraverso la rete delle Sezioni provinciali, i Centri sociali ed i Centri sanitari dell'Associazione, la Casa Vacanze di Lucignano (Arezzo).

Sono oltre 500mila **le ore erogate in servizi sanitari e sociali dalle Sezioni AISM**, di cui la maggior parte riguarda i servizi sociali sul territorio (prestazioni sanitarie, consulenza sociale e legale, trasporti, segretariato sociale, supporto all'autonomia della persona).

**Il 90% dei servizi sociali è sviluppato presso le Sezioni provinciali** e comprende: trasporto, attività ricreative, segretariato sociale, supporto e promozione all'autonomia della persona, consulenza sociale, telefono amico,

attività culturali, supporto al ricovero ospedaliero, aiuto economico, vacanze assistite, ritiro e consegna farmaci, attività di benessere, consulenza legale.

AISM nel 2009 ha erogato sul territorio complessivamente **142.328 ore** di servizi sanitari attraverso i Centri di riabilitazione, **54.490 ore di servizi sanitari** erogati tramite le Sezioni sul territorio nazionale. AISM eroga servizi sanitari quali: supporto psicologico, fisiochinesiterapia domiciliare e ambulatoriale, visite specialistiche e terapie fisiche, terapia occupazionale, logopedia, assistenza infermieristica domiciliare e ambulatoriale. I Centri AISM sono coordinati direttamente dalla Sede Nazionale e nascono per offrire in modo organico e integrato una risposta complessa ai bisogni assistenziali derivanti dalla sclerosi multipla. Sono oltre **695.000** le ore di attività socio assistenziali svolte dalle Sezioni sul territorio.

Dal punto di vista strategico le scelte dell'Associazione nell'ambito dei servizi hanno sempre privilegiato la ricerca di risposte innovative ai bisogni emergenti delle persone con SM con l'obiettivo di offrire loro un maggior numero di opportunità per entrare in contatto con essa ed utilizzare i suoi supporti secondo modalità corrispondenti alle esigenze dei singoli. Quest'approccio ha condotto negli anni a una regolare attività di ricerca e sviluppo che consiste nella messa a punto di indagini periodiche grazie alle quali l'Associazione è in grado di proporre, accanto ai servizi strutturati, nuove attività sperimentali per tipologia di canali e strumenti utilizzati. Da questo tipo di analisi sono nati i progetti innovativi. Progetti pilota che AISM sviluppa sulla base delle esigenze emerse dalla continua attività di dialogo e di ascolto delle persone con SM. Successivamente a una eventuale fase pilota, di verifica e di valutazione, il progetto entra a far parte dei servizi erogati dall'associazione.

2) *Codice di accreditamento:*

NZOO482

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**PROGETTO DI ASSISTENZA SOCIALE ED EMPOWERMENT ALLE PERSONE CON SM E PATOLOGIE SIMILARI SUI TERRITORI DELLA CAMPANIA E DELLA BASILICATA 2012**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**A 06 – ASSISTENZA DISABILI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Territori geografici di riferimento **CAMPANIA E BASILICATA**

I territori di Campania e Basilicata sono stati aggregati nel presente progetto, oltre che per la vicinanza geografica, anche per le caratteristiche sociali ed economiche simili che ne fanno due delle Regioni più complesse d'Italia.

**Campania**

La Campania è una Regione dell'Italia peninsulare che si estende per 13.595 km<sup>2</sup>, conta 5.701.931 abitanti ed è amministrativamente divisa nelle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli che ne è il capoluogo, e Salerno. Dopo la Lombardia, la Campania è la regione più popolata dell'intero territorio nazionale, mentre è al primo posto per quanto riguarda la densità, con un valore più che doppio rispetto alla media italiana, infatti, la densità si eleva a 2700 ab. per km<sup>2</sup> in provincia di Napoli e scende al di sotto dei 100 nelle parti più interne del Beneventano e dell'Avellinese. La morfologia del territorio Campano si presenta divisa in due zone ben delineate che si estendono in direzione Nord Ovest e Sud Est parallelamente alla costa. All'interno si elevano i rilievi dell'Appennino Campano e dell'Appennino Lucano, separati dalla sella di Conza e dall'alta valle del Sele; mentre lungo la costa si dispongono alcuni gruppi montuosi e collinari isolati, d'origine vulcanica o sedimentaria, separati da poco estese ma fertili pianure alluvionali; a queste due fasce parallele se ne aggiunge una terza, discontinua e meno estesa, costituita da isole costiere di natura vulcanica (Ischia, Procida, Vivara e Nisida) o calcarea (Capri), che rappresentano il naturale prolungamento dei rilievi preappenninici, rispettivamente vulcanici (Campi Flegrei) e calcarei (m. Lattari).

## DEMOGRAFIA

La popolazione nel corso di poco più di un secolo è quasi raddoppiata e ad oggi si mantiene in costante aumento grazie al saldo naturale, a una contrazione dell'emigrazione e al nuovo fenomeno dell'immigrazione di ritorno.

Attualmente la popolazione risulta distribuita in modo molto ineguale: alla regione costiera di intensa concentrazione demografica, che si estende tra i Campi Flegrei e Salerno e che comprende anche larghe propaggini protese in varie dimensioni verso l'interno, si contrappongono vaste aree mediocrementemente popolate che si dispongono alla periferia del distretto di forte attrazione demografica corrispondente al Napoletano, dove una serie complessa di fattori favorevoli d'ordine storico, geografico ed economico ha condizionato un addensamento demografico eccezionalmente elevato.

Provincia	Residenti	Num. Comuni
Avellino	429.178	119
Benevento	287.042	78
Caserta	852.872	104
Napoli	3.059.196	92
Salerno	1.073.643	158
<b>Totale</b>	<b>5.701.931</b>	<b>551</b>

L'accentramento della popolazione è quasi dappertutto la norma. Risalta una caratteristica e peculiare tipologia insediativa propria della popolazione campana, che è detta "corte", ovvero un intenso popolamento di edifici intorno a uno spazio chiuso in tutto o in parte dagli edifici stessi. Questa modalità causa una distribuzione della popolazione in un caotico affastellamento di "corti", che costituiscono la norma per la maggior parte dei grossi comuni della pianura campana. Questa organizzazione concentra persone con problemi di disabilità in un ristretto ambito e può essere causa di aumento di problemi legati allo "spazio vitale" (mobilitazione, barriere architettoniche, autonomia ecc.)

L'urbanesimo è rappresentato dall'area metropolitana di Napoli, mentre nel resto

della regione non si è avuto quel processo di sviluppo intensivo e diffuso che ha interessato altre parti d'Italia e che ha reso possibile la crescita di centri di taglia demografica intermedia. Le altre maggiori città (Benevento, Avellino, Caserta, Castellammare di Stabia, Torre del Greco, Casoria, Afragola, Portici, Nocera Inferiore, ecc.) hanno tutte un carattere meno pronunciato dal punto di vista urbanistico moderno e un più chiaro carattere di centri agricoli.

## **ECONOMIA**

In complesso la Regione si qualifica come una delle più industrializzate del Meridione, con primato assoluto dell'area metropolitana di Napoli, malgrado il settore secondario sia ancora lontano dal fornire un apporto all'economia regionale paragonabile a quello di realtà dell'Italia settentrionale.

I settori economici produttivi prevalenti sono l'agricoltura, l'industria e il turismo.

In particolare la maggior parte del reddito prodotto dall'agricoltura campana deriva dalle colture specializzate, con ampi sbocchi commerciali, della zona costiera: prevalgono ortaggi, soprattutto pomodori, patate, primizie, frutta (agrumi, albicocche, prugne, ecc.), uva da vino e da tavola, olive, ecc.; le province interne di Avellino e Benevento, nonostante siano le più nettamente agricole d'Italia, danno redditi assai bassi, essendo caratterizzate da una stentata cerealicoltura (frumento, mais) di montagna e collina. Paragonate all'agricoltura, rivestono un'importanza assai minore l'allevamento del bestiame, lo sfruttamento forestale e la pesca.

Le imprese industriali sono concentrate quasi esclusivamente nel Napoletano e in misura minore nelle aree a esso più prossime del Salernitano e del Casertano. Negli ultimi decenni si è registrato un notevole sviluppo del settore chimico e soprattutto meccanico, dei mezzi di trasporto ed elettronico (quasi il 40% degli addetti), dovuto a grandi gruppi esterni (Alfasud e FIAT, ITALTEL, Olivetti, ecc.) e meglio rappresentato dallo stabilimento automobilistico di Pomigliano d'Arco.

Una fondamentale fonte di reddito è infine costituita dal turismo, favorito dalla bellezza del paesaggio e dalla mitezza del clima .

## **Tasso di disoccupazione**

I dati forniti dall'ultima indagine effettuata dall' ISTAT nel 2009 rilevano che la Campania, è la terzultima Regione nella classifica nazionale come tasso di disoccupazione. Il valore si aggira intorno al 12,9%, che inginocchia questa regione,

preceduta nella classifica nera solo dalla Sardegna (13,3%) e dalla Sicilia (13,9%).

## **Basilicata**

La regione Basilicata si estende su una superficie di 9.992,24 km<sup>2</sup>, il cui territorio è per il 46,8% montano, 45,2% collinare e solo l'8% è rappresentato da una morfologia pianeggiante. Si tratta della regione più montuosa e collinare del Sud Italia, infatti, accoglie nei suoi confini per il 47% del territorio soprattutto nella zona occidentale del potentino, un ampio tratto dell' Appennino meridionale che qui prende il nome appunto di Appennino lucano.

## **DEMOGRAFIA**

La Basilicata è amministrativamente divisa nelle province di Matera e Potenza.

<b>Provincia</b>	<b>Residenti</b>	<b>Num. Comuni</b>
MATERA	60.522	31
POTENZA	68.556	100
<b>TOTALE</b>	<b>588.879</b>	<b>131</b>

La popolazione residente è di 588.879 abitanti, di cui 288.274 maschi e 300.605 femmine, con una densità media di 58,9 abitanti per km<sup>2</sup> che, a livello nazionale, rappresenta il valore più basso dopo la Valle d'Aosta ed il Molise. I centri più popolati sono Potenza con 68.556 residenti e Matera che ne conta 60.522. I centri di piccole dimensioni, ovvero con meno di 1.000 residenti, sono 23 a cui si aggiungono 75 con popolazione residente compresa fra 1.000 e 5.000 unità. Nelle quattro zone maggiormente sviluppate della regione (Materano, Metapontino, Potentino, Vulture) si registra in generale un incremento di popolazione. Il fenomeno è più accentuato soprattutto a Policoro, Melfi, Lavello e in misura minore a Scanzano Jonico, Bernalda e Marconia, Rionero in Vulture, Marsicovetere e nella Val d'Agri.

Il territorio montuoso della Basilicata ha sempre reso difficili le comunicazioni nella regione, un problema che ancora persiste. I collegamenti ferroviari sono scarsi, tanto che Matera non è neppure raggiunta da Trenitalia, tuttavia, vi sono importanti stazioni ferroviarie come Potenza centrale, Metaponto, Maratea. La regione è dotata soltanto di un piccolo aeroporto, a Pisticci, attualmente oggetto di studi per

l'ampliamento.

## **ECONOMIA**

L'economia lucana si contraddistingue per i settori produttivi dell'agricoltura, del turismo e della piccola media impresa.

In particolare per quanto riguarda l'agricoltura nelle zone interne è sviluppata la coltura cerealicola: frumento, granturco, orzo e avena, di cui la regione è la maggior produttrice nazionale. Vicino al mare e in particolare nella zona del Metapontino, sorgono dei vigneti e le piantagioni di alberi da frutto: susine, pesche, pere, kiwi e agrumeti. L'allevamento di ovini, suini, caprini è abbastanza sviluppato mentre quello dei bovini è meno importante. La pesca è poco sviluppata.

L'industria della regione si basa sulle attività di piccole e medie imprese: industrie alimentari (oleifici, aziende vinicole, pastifici), tessili ed industrie della lavorazione del marmo. Di rilevanza lo stabilimento Fiat di Melfi mentre a Matera è presente l'industria del mobile. A Potenza esistono stabilimenti chimici mentre nella valle del Basento sono presenti impianti di produzione tessile.

Il turismo è basato su due tipologie: una storico-culturale per quanto riguarda le città della Magna Grecia (Metaponto, Policoro, Nova Siri); le città d'epoca romana (Venosa, Grumentum); città medioevali (Melfi, Miglionico); Preistorica e barocca (I Sassi di Matera); l'altra di natura Turistico-balneare per quanto riguarda le due coste tirreniche (Maratea) e ioniche (Metaponto, Pisticci, Scanzano Jonico, Policoro, Rotondella, Nova Siri).

## **SANITA' E WELFARE IN CAMPANIA E BASILICATA**

La crisi finanziaria che vivono i sistemi sanitari regionali, e in particolare quello della Regione Campania e della Regione Basilicata, deve indurre una riflessione profonda sulle ragioni che l'hanno determinata per evitare di risolversi esclusivamente in un mero problema di tagli indiscriminati alla spesa. I risvolti economici negativi si ripercuotono inevitabilmente sia in modo diretto che indiretto sull'utente che vede aumentare il costo di servizi e prestazioni in un momento di grave crisi economica e finanziaria.

## **Regione Campania**

Rispetto alla condizione socio sanitaria della Regione Campania, può offrire qualche spunto di riflessione utile ai fini del progetto, il Piano Sociale Regionale 2009-2011, dal quale si evince come ad oggi in Campania sussiste una situazione a “macchia di leopardo” che evidenzia le forti contraddizioni di questo territorio: da un lato permangono forti resistenze e localismi nella gestione sanitaria; dall'altro si sono verificate esperienze positive che hanno saputo cogliere le innumerevoli opportunità fornite dalla gestione associata, quali la possibilità di spendere i fondi europei, di guadagnare premialità, di attuare risparmi, di realizzare interventi di rete.

Il Piano, del quale si riporta un estratto, sottolinea come:

<<L'associazione dei Comuni, laddove si consolida, ha fornito migliori risposte, in termini di qualità e continuità dell'intervento pubblico. Essa risponde innanzitutto all'esigenza di ridurre la frammentazione e la polverizzazione degli interventi, nonché a bisogni dei cittadini sempre più complessi, dotandosi di un minimo di organizzazione, di forme associative più rispondenti alla peculiarità dei servizi alla persona. A nostro parere l'associazionismo nelle politiche sociali degli Enti locali campani è oggi una necessità, a partire dalla geografia stessa dei comuni: sui 551 Comuni, 57 non raggiungono i 1.000 abitanti (17 in provincia di Avellino, 7 in provincia di Benevento, 6 in provincia di Caserta, 27 in provincia di Salerno), altri 339 non raggiungono i 5.000 abitanti, solo 17 sono decisamente molto grandi, con una popolazione che supera i 50.000 abitanti. Appare quindi fatale che in una realtà in cui i tre quarti dei Comuni sono decisamente piccoli, in uno scenario di tagli e razionalizzazione della spesa, si abbia un'oggettiva difficoltà a creare infrastrutture sociali stabili.>>

Riguardo alle politiche per persone con disabilità il Piano si rifà a dei dati risalenti al 2004-2005 elaborati dall'ISTAT, che sembrano essere i più recenti sul tema.

Per la Campania emerge il seguente quadro: le persone con disabilità sono 252.000, pari al 4,70% della popolazione residente.

Nel dettaglio, la disabilità è costituita in 103.000 casi dal confinamento, in 99.000 da difficoltà di movimento, in 175.000 da difficoltà nelle funzioni e in 43.000 casi da difficoltà di vista, udito o parola. Il totale di persone disabili è inferiore alla somma relativa ai tipi di disabilità, in quanto vi sono persone che hanno più tipi di disabilità e quindi sono conteggiate più volte. Lo scarto tra i due totali costituisce una stima del numero di persone con disabilità plurime. La media del numero di disabilità per persona disabile è di 1,67%. Dall'analisi dei dati risulta è evidente che la disabilità è un fenomeno complesso, multi-sfaccettato, per cui non si può parlare genericamente di bisogni delle persone con disabilità, come se queste costituissero un insieme omogeneo.

### **Regione Basilicata**

La Regione nel PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SALUTE E DEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' 2011 – 2014, individua alcune criticità nell'erogazione dei servizi e prova a delineare linee guida per il miglioramento della gestione della disabilità della regione.

In particolare rimarca la necessità di:

- implementare il servizio sociale per tutte le tipologie di fruitori (soprattutto anziani e disabili)
- studiare strumenti di supporto per rispondere alle condizioni di fragilità e per sostenere le famiglie
- potenziare e implementare percorsi di innovazione e qualità nei servizi sociali
- qualificare la capacità di presa in carico delle Cure Domiciliari.

Nonostante l'impegno delle Regioni e le condivisibili buone intenzioni dei Piani, le persone con SM in Campania e in Basilicata, per ottenere servizi atti a raggiungere una piena integrazione, non possono sempre rivolgersi alle Istituzioni che, nel dimensionamento dei fondi, debbono lavorare su tutto il mondo della disabilità.

Una sfida importante per una società evoluta e per un sistema di welfare adeguato è quella di creare anche in Regioni così povere, le condizioni culturali e ambientali affinché le persone con disabilità raggiungano la piena partecipazione sociale, un concetto, quest'ultimo, molto complesso che coinvolge numerosi aspetti come per esempio quelli legati alla formazione, all'integrazione lavorativa, alla mobilità, alla possibilità di avere relazioni interpersonali e una soddisfacente partecipazione alla vita sociale.

In questo quadro complesso AISM si propone di agire col presente progetto.

Il contesto sopra delineato presenta punti di continuità con l'analisi nazionale delle esigenze delle persone con sm effettuata da Aism nel 2009, che per questi territori ha dato i seguenti risultati:

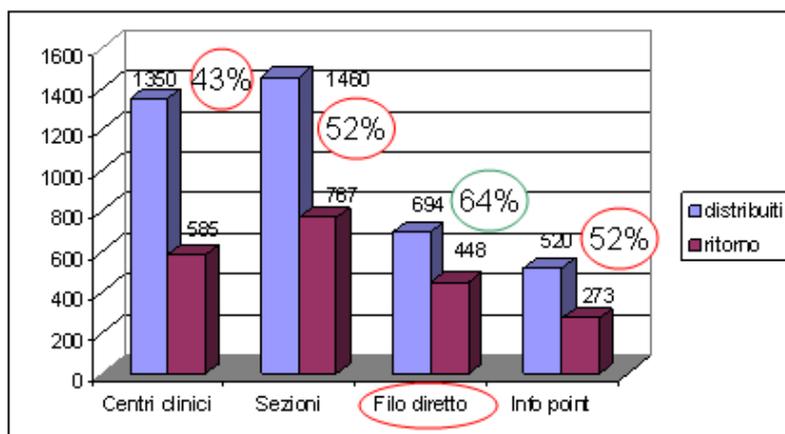
## STRUTTURA DELLA RICERCA

(al paragrafo successivo i dati territoriali specifici)

### Questionari compilati per canale di distribuzione

TOTALE QUESTIONARI COMPILATI	2588	
CARTACEI		
CENTRI CLINICI	585	22,6%
SEZIONI	767	29,6%
FILO DIRETTO e PROGETTI	448	17,4%
INFOPOINT	273	10,5%
ON LINE		
SITO	450	17,4%
NUMERO VERDE	65	2,5%

### Percentuali di ritorno per singolo canale



I dati analizzati ed estratti per il territorio Campania e Basilicata

Campania

121 questionari compilati

96% delle persone vive con i familiari

30% è in contatto con la Sezione territoriale

### **Bisogni più sentiti**

1. Riabilitazione	77 su 121
2. Gestione pratiche burocratiche	75 su 121
3. Trasporto personale	67 su 121
4. Supporto psicologico	64 su 121
5. Assistenza nella gestione di attività quotidiane	62 su 121

Rispetto a questi bisogni, qual è la **risposta da parte dell'Ente pubblico?**

- La **gestione delle pratiche burocratiche** risulta il servizio più richiesto all'ente pubblico (**87%** delle persone che ha espresso questo bisogno, ha fatto richiesta all'Ente) ma solo un **35%** ha ottenuto una risposta pienamente soddisfacente.
- **Trasporto personale** viene richiesto dal **35%** delle persone che esprimono questo bisogno, il **52%** ottiene una risposta pienamente soddisfacente.
- **Il servizio di assistenza personale** viene richiesto dal **40%** delle persone che hanno espresso questo bisogno (probabilmente la soddisfazione di questa necessità viene presa in carico dalla famiglia, dato che la maggior parte dei rispondenti vive con i familiari). Solo il **28 %** di coloro che fanno richiesta, ottiene una risposta pienamente sufficiente.

Quando non trovano risposta dall'ente pubblico il **52%** si appoggia alla famiglia, l'**11%** ad AISM, il **27%** si affida a servizi a pagamento o ad enti di patronato mentre il **10%** non sa dove rivolgersi.

### **Basilicata**

58 questionari compilati

85% delle persone vive con i familiari  
45% è in contatto con la Sezione territoriale

### Bisogni più sentiti

1. Riabilitazione	43 su 58
2. Gestione pratiche burocratiche	35 su 58
3. Assistenza nella gestione di attività quotidiane	32 su 58
4. Supporto psicologico e Difficoltà economiche	30 su 58
5. Trasporto personale	29 su 58

Rispetto a questi bisogni, come è la **risposta da parte dell'Ente pubblico?**

- La **gestione delle pratiche burocratiche** risulta il servizio più richiesto all'ente pubblico (**91%** delle persone che ha espresso questo bisogno, ha fatto richiesta all'Ente) ma solo un **40%** ha ottenuto una risposta pienamente soddisfacente.
- **Trasporto personale** viene richiesto dal **52%** delle persone che esprimo questo bisogno, il **60%** ottiene una risposta pienamente soddisfacente.
- **Il servizio di assistenza personale** viene richiesto solo dal 44 % delle persone che hanno espresso questo bisogno (probabilmente la soddisfazione di questa necessità viene presa in carico dalla famiglia, dato che la maggior parte dei rispondenti vive con i familiari). Solo il **33 %** di coloro che fanno richiesta, ottiene una risposta pienamente sufficiente.

Quando non trovano risposta dall'ente pubblico il **40 %** si appoggia alla famiglia, il **20%** ad AISM, il **31%** si affida a servizi a pagamento o ad enti di patronato mentre il 9% non sa dove rivolgersi.

Da quanto sopra descritto appare chiaro che la domanda di servizi, seppure concentrata su quelli "tradizionalmente" meno erogati dagli Enti, ( assistenza domiciliare, trasporto, consulenza sociale, supporto psicologico) sono trasversalmente diffusi su tutto il territorio e rappresentano i "bisogni primari" di una famiglia con all'interno la persona con patologia.

Il bisogno di supporto economico espresso soprattutto in Basilicata, aggrava

ulteriormente la situazione perchè fa intravedere l'impossibilità di cercare ed avere servizi di base a pagamento.

### Analisi territoriale dell'Azione Aism

#### n. persone con sm stimate sul territorio

	Uomini	Donne	Tot.
Benevento	83	191	274
Caserta	246	566	812
Napoli	883	2031	2914
Salerno	341	682	1023
Matera	59	136	195
Potenza	114	261	375
<b>Tot.</b>	<b>1726</b>	<b>3867</b>	<b>5591</b>

#### n. persone con sm che usufruiscono dei servizi Aism

	Uomini	Donne	totale
Benevento	35	70	<b>105</b>
Caserta	28	56	<b>84</b>
Napoli	105	186	<b>291</b>
Salerno	33	70	<b>103</b>
Matera	26	55	<b>81</b>
Potenza	70	130	<b>200</b>
<b>Tot.</b>	<b>297</b>	<b>567</b>	<b>864</b>

### Servizi erogati anno 2010

<b>BENEVENTO</b>				
Servizio	N° PRESTAZIONI RICHIESTE	N° PRESTAZIONI EFFETTUATE	Differenza (domanda non evasa)	Tot. Ore EROGATE
Supporto all'autonomia della persona	117	105	12	315
Trasporto	162	151	11	336
Supporto al ricovero ospedaliero	10	10	0	42
Attività ricreative e di socializzazione	4	4	0	21
Consulenza sociale	235	210	25	105
Attività culturali	6	3	3	15
Ritiro farmaci	10	10	0	10
Segretariato sociale	114	105	9	157
Telefono amico	105	105	0	26
<b>CASERTA</b>				
Supporto all'autonomia della persona	173	157	16	157
Trasporto	792	777	15	777

Supporto al ricovero ospedaliero	115	105	10	105
Attività ricreative e di socializzazione	760	735	25	735
Attività culturali	52	49	3	49
Disbrigo delle pratiche	343	315	28	315
Segretariato sociale	1890	1848	42	1800
Telefono amico	973	945	28	945
<b>NAPOLI</b>				
Supporto all'autonomia della persona	52	47	5	36
Trasporto	63	52	11	63
Attività ricreative e di socializzazione	6	6	0	63
Disbrigo delle pratiche	94	84	10	100
Segretariato sociale	73	63	10	42
Consulenza legale	57	52	5	40
Telefono amico	63	52	11	42
<b>SALERNO</b>				
Supporto all'autonomia della persona	1680	1626	54	4546
Trasporto	210	105	105	1050
Supporto al ricovero ospedaliero	7	5	2	31
Consulenza sociale	35	26	9	13
Disbrigo delle pratiche	141	52	89	100
Segretariato sociale	26	26	0	12
Telefono amico	1050	1050	0	170
<b>MATERA</b>				
Supporto all'autonomia della persona	56	42	14	63
Trasporto	78	36	42	42
Supporto al ricovero ospedaliero	18	15	3	18
Attività ricreative e di socializzazione	36	21	15	73
Attività culturali	36	16	20	35
Segretariato sociale	47	36	11	68
Telefono amico	56	42	14	70
<b>POTENZA</b>				
Supporto all'autonomia della persona	898	840	58	378
Trasporto	1470	1299	171	1470
Supporto al ricovero ospedaliero	2	2	0	2
Attività ricreative e di socializzazione	210	189	21	420
Disbrigo delle pratiche	10	5	5	2
Telefono amico	1	1	0	1

Attuale indice di servizio alle persone con SM sul territorio	<b>15,4</b>	%	
Persone con SM stimate sul territorio che non usufruiscono dei servizi Aism	<b>84,6</b>	%	
Prestazioni richieste dalle persone con SM in contatto	<b>12336</b>		
Prestazioni erogate alle persone con SM in contatto	<b>11424</b>		
Domanda inevasa sulle persone in contatto	<b>912</b>		
% Domanda inevasa sulle persone in contatto	<b>7,39</b>	%	

## DESTINATARI DEL PROGETTO

**Persone con Sm stimate sul territorio così suddivise:**

	<b>Uomini</b>	<b>donne</b>	<b>totale</b>
BENEVENTO	40	70	110
CASERTA	30	55	85
NAPOLI	100	190	290
SALERNO	35	70	105
MATERA	30	55	85
POTENZA	65	135	200
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>	<b>575</b>	<b>875</b>

Che potranno usufruire, attraverso l'azione dei ragazzi in Servizio Civile in affiancamento ai volontari Aism, di una maggiore risposta alle esigenze espresse che tutt'oggi non possono essere pienamente evase.

## BENEFICIARI DEL PROGETTO

Beneficiari del progetto sono certamente i familiari delle persone con Sm che nella quasi totalità ricoprono il ruolo di caregiver.

Il caregiver è colui/colei che si fa carico e prende la responsabilità delle cure e dell'assistenza alla persona con SM

Dall'analisi e dal monitoraggio effettuato da Aism, è emerso che il caregiver è generalmente unito alla persona con SM da un legame affettivo, e' privo di una specifica formazione per adempiere compiti di cura e assistenza e spesso non è neanche consapevole di coprire tale ruolo.

Esiste una profonda interdipendenza tra il caregiver e la persona con SM che influenza le reazioni alla malattia, i comportamenti e le reazioni emozionali di entrambi.

Il caregiver è una figura cruciale non solo per quanto riguarda l'accudimento fisico ma anche per il benessere psicologico, ma sempre più spesso mostra un elevato livello di stress e una significativa diminuzione della qualità di vita,

### **Principali fattori di protezione del caregiver**

- Informazioni e conoscenza della SM e delle attività da svolgere
- Presenza di servizi di sostegno assistenziale e psicologico
- Sicurezza economica
- Possibilità di suddividere il carico assistenziale ed emotivo con altri familiari

I caregivers potranno, attraverso l'attuazione del presente progetto avere risposte ad almeno due fattori di protezione: le informazioni e la suddivisione del carico assistenziale.

Visto che dall'indagine territoriale emerge che il 96% delle persone vive con i familiari e che il nucleo medio delle famiglie è di tre persone, il numero dei beneficiari stimati sarà di 1150 persone.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **Gli obiettivi del presente progetto derivano direttamente dall'analisi del contesto territoriale sopradescritto.**

Prima di declinarli è però opportuno includerli in un contesto culturale che definisce un nuovo approccio alla disabilità.

1. gli interventi previsti nel progetto vedono le persone con disabilità protagonisti e non soggetti di assistenza, compartecipi nel progetto di autonomia e non semplicemente fruitori di un servizio
2. la realizzazione del progetto vuole favorire una cultura della comunicazione e della relazione che includa tutti , intervenendo sulle abitudini e sullo stigma sociale che tende a non considerare come possibile o opportuna la presenza di persone con disabilità all'interno di alcuni contesti
3. l'erogazione dei servizi intende sostenere la realizzazione del progetto individuale della persona con SM eliminando gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità della vita;
4. Il progetto è volto inoltre alla creazione delle condizioni necessarie su cui impostare un programma di cambiamento dei comportamenti , agendo sul modo di vivere e affrontando la patologia e la disabilità da parte delle persone affette da SM e patologie similari

### **OBIETTIVI SPECIFICI QUANTITATIVI**

1. Intervenire concretamente sui bisogni maggiormente sentiti dalle persone con SM sul territorio della Campania e Basilicata ( esclusa riabilitazione perché sanitaria) e più specificatamente:
  - fornire alle persone un aiuto concreto per la gestione delle pratiche e per l'ottenimento delle informazioni utili all'accesso ai servizi e alla difesa dei diritti
  - Supportare le persone con SM nei servizi di promozione della mobilità (trasporto) per facilitare l'autonomia, la partecipazione sociale e la fruizione dei servizi offerti dal territorio
  - Fornire assistenza nella gestione delle attività quotidiane, sia domiciliari che extradomiciliari per sollevare i caregivers e facilitare il percorso di autonomia delle persone con SM, soprattutto in relazione anche al basso reddito e quindi alla mancanza di possibilità di sopperire con

servizi privati

- Fornire un servizio di “telefono amico” che possa accogliere in prima istanza le persone con SM e i loro familiari per indirizzarli poi al servizio di supporto psicologico fornito dagli operatori di Aism
2. Ridurre la percentuale di risposte inevase sugli attuali fruitori delle Sezioni Aism della Campania e della Basilicata
  3. Aumentare l’attuale indice di servizio alle persone con Sm del territorio
  4. Ridurre la percentuale delle persone con Sm che, per motivi diversi, attualmente non usufruiscono dei servizi Aism

#### **Obiettivi specifici quantitativi / indicatori di risultato**

	<b>attuale</b>	<b>obiettivo</b>
Fruitori che usufruiscono dei servizi	<b>864</b>	<b>875</b>
Attuale indice di servizio alle persone con SM sul territorio	<b>15,40%</b>	<b>15,65%</b>
Persone con SM stimate sul territorio che non usufruiscono dei servizi Aism	<b>84,60%</b>	<b>84,35%</b>
Prestazioni richieste dalle persone con SM in contatto	<b>12336</b>	<b>12892</b>
Prestazioni erogate alle persone con SM in contatto	<b>11424</b>	<b>11980</b>
Domanda inevasa sulle persone in contatto	<b>912</b>	<b>912</b>
% Domanda inevasa sulle persone in contatto	<b>7,39</b>	<b>6.8%</b>

#### **Obiettivi specifici qualitativi**

- Ampliare il raggio di azione dei servizi anche sul territorio provinciale più disagiato dove le persone con SM sono più isolate, ( territori montani della Basilicata) potenziando la possibilità delle stesse di usufruire di opportunità per il miglioramento della qualità di vita
- Migliorare, attraverso l’azione dei ragazzi in servizio civile, la conoscenza delle problematiche legate alla disabilità e all’handicap e favorire una crescita “culturale“ del territorio soprattutto nelle aree urbane della Campania con riferimento specifico al territorio di Napoli e Provincia
- Sostenere con servizi adeguati le famiglie con redditi alla soglia della

povertà vista la situazione economica del territorio

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

La disabilità, nella mente e nei cuori di molte persone, è ancora confinata nello stretto perimetro definito dai bisogni assistenziali e dalle opportunità riabilitative. Pochi si sono accorti che le persone con disabilità hanno da tempo ridefinito la propria situazione esistenziale come quella di persone costrette a subire quotidianamente situazioni di discriminazione.

Tutte le istituzioni e tutte le organizzazioni sociali sono chiamate oggi ad aprire gli occhi di fronte all'emergenza disabilità presente nel nostro paese e a fare la propria parte per ridurre e superare le mille condizioni di discriminazione che le persone con disabilità devono affrontare tutti i giorni nel corso della loro esistenza.

Il presente progetto è specifico per la situazione territoriale presa in considerazione ma coerente sul territorio nazionale per finalità e obiettivi generali e vuole, attraverso l'azione dei ragazzi in servizio civile, offrire l'opportunità alle persone con disabilità per recuperare spazi di autonomia, libertà di scelta. Il progetto vuole essere un contributo per garantire il godimento di tutte le libertà fondamentali alle persone con disabilità, perché le discriminazioni si nascondono nell'ambiente fisico ma anche nelle abitudini, nelle norme scritte e informali, nei comportamenti quotidiani, nelle scelte amministrative come negli atteggiamenti e nelle relazioni.

Possiamo quindi auspicare che i ragazzi del Servizio Civile Nazionale impegnati in questo progetto possano rappresentare una chiave di volta fondamentale per vedere ridurre nel nostro paese le condizioni di discriminazione di cui sono vittima oggi le persone con disabilità. Perché:

- se opportunamente formati e indirizzati i ragazzi del Servizio Civile possono scoprire un mondo di persone con cui è possibile e spesso facile relazionarsi, durante il periodo del servizio ma anche dopo, superando quella barriera comportamentale che spesso precede e rende più pesanti le barriere ambientali
- attraverso il loro servizio i ragazzi possono "aprire le porte" di diversi ambienti

e settori della vita quotidiana oggi difficilmente accessibili a molte persone con disabilità

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

	<b>ATTIVITA'</b>	<b>Indicatori di risultato- KPI (laddove presenti)</b>
1. Diffusione dei progetti approvati e delle "buone prassi di gestione" per tutte le figure coinvolte nel processo di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri territoriali con gli Operatori locali di progetto per la condivisione degli obiettivi del progetto e per l'aggiornamento costante sulla normativa e sulle buone prassi di gestione del progetto</li> <li>▪ Incontri con i Responsabili locali di Servizio civile ( figura interna Aism) per la condivisione delle indicazioni di progetto e per la rilevazione di aree di carenza informazione</li> </ul>	<i>Indice di partecipazione agli incontri territoriali</i>
2. Pianificazione della copertura territoriale dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mappatura dei Comuni a rischio di isolamento e contatto con le persone con SM residenti ( soprattutto per i territori interni della Basilicata)</li> <li>▪ Contatto con i comuni per l'individuazione di situazioni di emarginazione sociale delle persone con SM ( soprattutto per Napoli e provincia)</li> </ul>	
3. Formazione generale e specialistica dei ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Erogazione della formazione come da sistema Aism</li> </ul>	<i>Indice di gradimento dei contenuti</i>  <i>Indice di gradimento dei docenti</i>  <i>Indice di gradimento della logistica organizzativa</i>  <i>Indice di frequenza</i>
4. Attività di accoglienza ai ragazzi e presentazione dei fruitori finali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontro con gli utenti destinatari dei servizi per la presentazione del progetto e del ruolo dei ragazzi in SC</li> <li>▪ Presentazione dei ragazzi in SC al Consiglio Direttivo Provinciale e ai volontari Aism</li> <li>▪ Accompagnamento dei ragazzi in SC nella presa di contatto con l'utente finale</li> <li>▪</li> </ul>	
5. Inizio erogazione del servizio di disbrigo pratiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Primi servizi in affiancamento con volontari esperti</li> <li>▪ Assegnazione servizi individuali</li> <li>▪ Pianificazione ed erogazione</li> </ul>	<i>Tutti gli indici rilevabili dal sistema Qualità AISM</i>
6. Inizio erogazione del servizio di consulenza sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Primi servizi in affiancamento con volontari esperti</li> <li>▪ Assegnazione servizi individuali</li> <li>▪ Pianificazione ed erogazione</li> </ul>	<i>Tutti gli indici rilevabili dal sistema Qualità AISM</i>





prassi. L'area manager può intervenire anche nelle situazioni di complessa gestione relative al Servizio Civile.

## LIVELLO PROVINCIALE

SEZIONE	VOLONTARI	PERSONALE SPECIALIZZATO
<b>BENEVENTO</b>	12	1 segretario di sezione
		1 assistente sociale
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio
<b>CASERTA</b>	18	1 segretario di sezione
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio
<b>NAPOLI</b>	34	1 segretario di sezione
		1 avvocato
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio
<b>SALERNO</b>	19	1 assistente sociale
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio
<b>MATERA</b>	15	1 segretario di sezione
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio
<b>POTENZA</b>	14	1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio

Le figure sopraelencate apportano al progetto i seguenti contributi:

### Volontari :

1. Garantiscono a titolo gratuito tutte le attività della Sezione Provinciale
2. Affiancano i ragazzi, di concerto con l'OLP di riferimento, nelle prime fasi di erogazione dei servizi ( fase 4 del piano di attività)

### Avvocato

1. con i fruitori fornisce consulenze legali relative ai diritti e alla difesa del lavoro
2. con i ragazzi : fornisce supporto informativo ai ragazzi per la gestione delle

domande ricevute dalle persone con SM e loro familiari ( per tutta la fase 5 del piano di attività)

#### **Assistente Sociale**

1. con i fruitori effettua attività di consulenza per ausili e accesso alle opportunità offerte dal territorio in materia di diritti e accessibilità.
2. con i ragazzi : fornisce indicazioni per l'uso ottimale degli ausili e risposte sulle domande di gestione delle pratiche burocratiche ( per tutta la fase 5 del piano di attività)

#### **Responsabile dei servizi ( figura volontaria)**

1. Pianifica la copertura territoriale dei servizi ( fase 2 del piano di attività)
2. Organizza e gestisce in prima persona l'avvio al servizio e il primo accompagnamento (fase 4 del piano di attività)
3. Supervisiona l'erogazione dei servizi ( per tutta la fase 5 del piano di attività)

#### **Responsabile Trasporti ( figura volontaria)**

1. Garantisce la manutenzione e l'affidabilità dei mezzi messi a disposizione dei ragazzi
2. Ottimizza l' utilizzo dei mezzi per tipologia di fruitori e destinazioni

#### **Responsabile monitoraggio ( figura volontaria)**

1. Garantisce il costante monitoraggio dei servizi erogati dalla sezione attraverso l'inserimento dei dati nel software Aism ( fase 6 del piano di attività)
2. Analizza i dati del monitoraggio e li fornisce al Consiglio Direttivo Provinciale per la valutazione in itinere dell'andamento degli obiettivi del progetto e dei KPI dati

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Partendo dal contesto territoriale evidenziato, il progetto, pur prevedendo le attività generali delle sezioni della Campania e della Basilicata, avrà una maggiore incidenza nei servizi rispondenti ai bisogni espressi nell'analisi effettuata da Aism su questo territorio.

In questo modo il progetto consente di fornire risposta ad un'emergenza specifica del territorio, legata soprattutto alla capillarità territoriale delle persone con SM

I volontari in Servizio Civile operanti in Campania e Basilicata, **saranno impiegati nelle attività sotto elencate, con i seguenti compiti prevalenti**

#### **- Disbrigo delle pratiche:**

supportare ed sostenere gli operatori presenti presso la Sezione nel servizio di affiancamento della persona durante l'iter burocratico necessario per l'accesso alle risorse del territorio

- **Supporto all'autonomia della persona (domiciliare ed extra domiciliare):**  
aiuto nella assunzione dei pasti

mobilizzazione

supporto alla persona nella gestione delle attività domestiche

supporto all'autonomia della persona anche in luoghi diversi dal domicilio (Sede della Sezione Provinciale / Centro, etc)

supporto al ricovero ospedaliero in occasione di ricoveri ospedalieri dell'utenza esclusivamente per attività di compagnia e socializzazione

- **Trasporto:**

trasportare persone con SM, in carrozzina e non, con mezzi di proprietà o a disposizione dell'AIMS

affiancare gli autisti associativi per il trasporto di persone disabili

Ed inoltre, se presente la domanda:

- **Telefono amico:**

ascolto atto a offrire sostegno e compagnia pur non prevedendo la presa in carico e/o l'intervento terapeutico

- **Segretariato sociale da svolgere in sezione:**

fornire informazioni di prima accoglienza sui servizi territoriali e sull'Associazione

indirizzare le richieste agli operatori disponibili presso la Sezione Provinciale e/o presso la Sede Nazionale

filtrare le richieste improprie

rilevare informazioni e raccogliere segnalazioni sulle barriere architettoniche

- **Consulenza sociale:**

supportare ed affiancare gli operatori presenti presso la Sezione nello svolgimento del servizio di informazione in merito ai propri diritti, alle modalità di accesso ai servizi forniti dalla sezione, alle risorse sociali e sanitarie disponibili nel territorio, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita

- **Attività ricreative e di socializzazione**

supportare ed affiancare nello studio, nell'organizzazione e nell'attuazione di attività mirate a creare occasioni di socializzazione e di integrazione per i fruitori (momenti di aggregazione e di incontro, tempo libero, etc)

- **Attività culturali:**

supportare ed affiancare nello studio, nell'organizzazione, e nell'attuazione di attività di orientamento culturale mirate al mantenimento e sviluppo di conoscenze individuali, all'apprendimento di informazioni mirate che abbiano incidenza sulla vita dell'individuo

- **Attività di benessere:**  
supportare ed affiancare nello studio, nell'organizzazione, e nell'attuazione di attività che favoriscono il benessere psicofisico della persona non a carattere sanitario (es: yoga, shiatsu, ginnastica dolce, etc.)

- **Ritiro e consegna farmaci:**  
supportare ed affiancare gli operatori e volontari associativi addetti all'assistenza alla persona con sclerosi multipla  
nel ritiro presso le strutture del SSN a ciò preposte dei farmaci per la cura ed il trattamento della Sclerosi multipla (dispensati dietro idonea prescrizione medica) nella consegna alle persone con SM del territorio del farmaco loro destinato, alleviando in tal modo il carico assistenziale delle famiglie

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari saranno richiesti, laddove sussista la necessità, i seguenti obblighi:

- a. disponibilità a missioni o trasferimenti esclusivamente per servizi inerenti il progetto (es. Vacanze assistite, trasporto per visite mediche in altra città, trasporti per incontri associativi etc)
- b. flessibilità oraria
- c. occasionalmente impegno nei giorni festivi esclusivamente per servizi inerenti il progetto (Es. vacanze assistite, attività ricreative e di socializzazione)



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE in CAMPANIA E BASILICATA**

Le sezioni di questo territorio, svolgono un'attività continua di promozione degli ideali del servizio civile quali l'impegno, la solidarietà sociale e i valori di cittadinanza attiva.

La fase di promozione avviene durante tutto l'anno sfruttando ogni occasione di contatto con la popolazione, come gli eventi nazionali di piazza e le manifestazioni locali più significative.

La promozione avviene anche attraverso la programmazione di incontri con istituzioni locali, università, scuole e luoghi di aggregazione giovanile.

Più precisamente si fanno postazioni informative presso:

**Università statali:**

- Università degli Studi della Basilicata – Potenza
- ARDSU Azienda Regionale Per Il Diritto Allo Studio Universitario - Potenza
- Università Degli Studi Della Basilicata - Matera
- Università Degli Studi Del Sannio - Benevento
- Università Degli Studi Di Napoli Federico II - Napoli
- Seconda Università Degli Studi Napoli - Napoli
- Università degli Studi di Salerno - salerno

**Scuole secondarie superiori:**

- Istituto Magistrale Statale E.Gianturco - Socio- Psico- Pedagogico, Linguistico Potenza
- Istituto Istruzione Secondaria Superiore M. Buonarroti – Caserta
- Liceo CLassico PANSINI – Napoli
- Liceo classico GENOVESI - Napoli
- Liceo Ginnasio L. Sodo – Benevento
- Liceo Scientifico Victoria College – salerno
- Liceo Scientifico Statale – Irsina Matera

**Società Sportive**

- D.M. Sport - Società Sportiva Dilettantistica – Srl- Matera
- FIPAV Comitato Prov.Le - Federazione Sportiva - Caserta

**Informagiovani**

- Informagiovani – Benevento
- Informagiovani – Napoli

All'approvazione dei progetti di servizio civile l'attività di promozione viene intensificata attraverso un piano di sensibilizzazione e reclutamento specifico per ogni singolo progetto; AISM utilizza come supporto una campagna di informazione e pubblicizzazione dedicata sia alla possibilità di svolgere il servizio civile in AISM sia specifica per ciascun progetto.

Nello specifico su questo territorio vengono stampati e distribuiti :

- **5600** pieghevoli descrittivi del singolo progetto
- **1800** locandine del singolo progetto

L'attività di promozione viene effettuata, nelle sezioni provinciali Aism attraverso molteplici strumenti:

- Proprio sito istituzionale
- Portali di settore
- Banner Aism presso i siti di maggiore diffusione giovanile
- Newsletter
- Incontri tematici
- Mailing ai propri iscritti e donatori
- Iniziative di pubblicizzazione con mass – media a livello locale sia attraverso televisioni ed emittenti radio locali di maggiore ascolto.

Complessivamente, ciascuna sezione della regione svolge ca. **300** ore di attività di promozione, per un totale di **1800 ore** per il territorio Campania e Basilicata

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

AISM

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

AISM

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono richiesti particolari requisiti ai candidati oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

23) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**FISH Federazione Italiana Superamento Handicap**

che dichiara di assumere il ruolo di Partner per il progetto sopra indicato e che, nell'ambito dello stesso, svolgerà le seguenti attività:

- supporto ai ragazzi in Servizio Civile Nazionale, attraverso i rappresentanti provinciali e regionali, nell'identificazione e nell'analisi delle normative relative ai diritti delle persone con disabilità, al fine di fornire risposte efficaci alle domande dei fruitori
- supporto attraverso i rappresentanti provinciali e regionali nell'organizzazione di incontri informativi coi fruitori
- possibilità di accesso per i ragazzi al centro documentazione disabilità per la consultazione e il prestito di materiale sia teorico che tecnico operativo sui temi legati alla disabilità

**CREPS Centro Studi di Ricerca Educazione e Promozione della salute**

che dichiara di assumere il ruolo di Partner per il progetto sopra indicato relativamente alle seguenti attività:

- Ricepire le indicazioni provenienti dai territori dove operano i ragazzi in servizio civile nazionale, da inserire nel sistema di monitoraggio dell'efficacia del servizio sanitario

- Fornire ai ragazzi indicazione del supporto documentale per l'attuazione quotidiana della promozione della salute alle persone con disabilità.

### **Fadeout Software e Automation Engineering**

che dichiara di assumere il ruolo di Partner per il progetto sopra indicato e di impegnarsi a svolgere le seguenti attività:

- Monitoraggio e studio di soluzioni informatiche per le sezioni provinciali per verificare la dotazione informatica
- Aggiornamento, manutenzione evolutiva e assistenza su una piattaforma personalizzata in grado di rilevare, monitorare e analizzare le attività erogate dai giovani in servizio civile su tutto il territorio nazionale in termini di prestazioni, ore, fruitori, tipologia intervento, strumenti utilizzati.
- Aggiornamento, manutenzione evolutiva e assistenza di un modulo del software dedicato creato ad hoc per la compilazione via web di questionari esperenziali periodici per la verifica della crescita dei giovani sia in termini di crescita personale sia di aumento delle competenze
- Aggiornamento, manutenzione evolutiva e assistenza di un sistema di monitoraggio sia delle attività sia delle esperienze vissute dai giovani in Servizio Civile Nazionale

In allegato (**Allegato A**) lettere di accordo di:

- **FISH - Federazione Italiana Superamento Handicap**
- **Creps - Centro Ricerche Educazione e Promozione della salute**
- **Fade Out Software - ITC & Automation Engineering**

24) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

RISORSA	UTILITA' AI FINI DEL PROGETTO
---------	-------------------------------

<p>Una sede per ciascuna sezione provinciale accessibile a persona con disabilità e rispondente alle prescrizioni e requisiti di legge con ambienti ufficio e ambienti per la socializzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di ricevere le persone con SM in ambiente ufficio riservato per la consulenza sociale e il disbrigo pratiche</li> <li>- Ambiente comune per organizzare incontri di socializzazione e incontri informativi con le persone con SM</li> <li>- Ambiente riservato per permettere ai ragazzi di organizzare riunioni fra loro</li> </ul>
<p>N. 11 mezzi attrezzati per il trasporto disabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di effettuare trasporti , ritiro farmaci, eventi culturali, attività di benessere</li> </ul>
<p>Ausili per la promozione dell'autonomia ( carrozzine, deambulatori, ausili per la vita quotidiana)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Permettere ai ragazzi di agire con maggiore facilità e maggiore sicurezza nelle attività con le persone con Sm</li> </ul>
<p>n. 9 computer n. 8 stampanti connessione internet</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- permettere ai ragazzi di registrare le attività, effettuare ricerche relative ai diritti, alle barriere architettoniche e alla normativa per la disabilità</li> <li>- comunicare con la rete di co promotori e partner di progetto ( FISH, CREPS) per le attività di supporto fornite ai ragazzi ( vedi accordi di partnership)</li> </ul>
<p>Materiale di consumo e attrezzature espressamente dedicate alle <b>attività di socializzazione e integrazione sociale (in particolare per le attività ricreative e di socializzazione)</b> ( lavagne, cibo, giochi, materiale di cancelleria, libri, tv, dischi, videoproiettore, lettore DVD, etc)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- permettere ai ragazzi di organizzare eventi di socializzazione, ricreativi e culturali utili alla promozione dell'autonomia e al recupero delle risorse individuali delle persone con SM</li> <li>- Permettere ai ragazzi di mettere in atto una progettualità strutturata ( anche appresa dalla formazione generale in fad) e di attivare fra loro capacità di collaborazione, cooperazione e organizzazione di lavoro per progetti.</li> </ul>
<p>siti web di sezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Permettere ai ragazzi di accompagnare i</li> </ul>

	<p>fruttori in una navigazione “intelligente” sui siti di informazione disponibili anche con la finalità di ampliare il “network” sociale delle persone con SM che a casa possono non possedere un computer</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambio di testimonianze fra volontari</li> <li>- ( da pubblicare sul sito Aism)</li> </ul>
Scaffale Aism ( libri, pubblicazioni utili alle persone con SM)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Permettere ai ragazzi di effettuare servizio di informazione alle persone con SM garantendo l'autorevolezza e l'affidabilità delle informazioni fornite</li> </ul>

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 25) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti formativi riconosciuti da **(Allegato B)**

- Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Firenze
- Università degli studi di Bergamo

### 26) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Riconosciuti da **(Allegato C)**

- Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Genova
- Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Genova
- Università degli studi di Palermo
- Università degli studi – Alma Mater Studiorum - di Bologna

### 27) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del servizio il giovane disporrà di abilità utili per il successivo inserimento lavorativo all'interno di realtà orientate alla gestione di progetti complessi (Pubblici e Privati, in particolare in contesti sociali e socio-sanitari assistenziali), nonché, ove sussista tale volontà, per la prosecuzione dell'esperienza all'interno dell'Associazione (o di altro ente del no – profit) a titolo di volontariato o, quando ve ne possano essere le condizioni, in altra forma.

A tale scopo AISM ha strutturato uno specifico progetto di fidelizzazione dei giovani in SCN che in questa prima fase studia ed analizza i modelli “vincenti” attuati dalla rete territoriale, modelli che concorrono positivamente a determinare al termine del servizio il mantenimento dell'impegno del giovane presso l'Ente, pur con rapporti di diversa natura.

Considerata la “visibilità” e accreditamento dell'ente nel settore e presso enti pubblici in materia di attività sociali e sanitarie, l'esperienza maturata nel progetto specifico costituisce titolo di rilievo da inserire nel curriculum vitae dei soggetti partecipanti

In allegato (**Allegato D**) lettere di certificazione competenze e professionalità e schede specifiche sulle competenze certificate da:

***Aism – Associazione Italiana Sclerosi Multipla onlus***

***Fadeout Software – ITC e Automation Engineering***

## Formazione generale dei volontari

### 28) Sede di realizzazione:

Gli interventi formativi verranno attuati presso Sedi associative.

Sedi di formazione:

Benevento	VIA MELLUSI 68 c/o Palazzo del Volontariato 2
Casagiove - Caserta	VIA VOLTURNO 56 – Casagiove (Caserta)
Matera	VIA EINAUDI 40/D
Napoli	VIALE FARNESE 54
Potenza	VIA MESSINA 96
Salerno	VIA SAN LEONARDO 3
Lucignano	LOC. SELVE DI SOTTO 89/C (Arezzo)

### 29) Modalità di attuazione:

La formazione dei volontari è svolta presso l'Ente con docenti dell'Ente appositamente formati dall'equipe nazionale dei formatori i quali hanno partecipato al corso di formazione per Formatori degli enti di SCN di prima classe promosso ed organizzato dall'UNSC.

30) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

AIMS

31) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il corso seguirà una metodologia di tipo teorico-esperienziale, che vedrà l'alternarsi di momenti di formazione in aula a momenti di esercitazione, studio di casi, prove pratiche nei quali i corsisti saranno motivati e guidati in un percorso di accrescimento delle proprie conoscenze in ambito associativo e di consapevolezza del contesto nonché in materia di Servizio Civile Nazionale.

Una parte della formazione generale (vedi programma successivo) sarà erogata attraverso FAD (Formazione a distanza)

Aism infatti in sede di accreditamento ha previsto di effettuare la formazione anche in modalità e-learning per

- promuovere una formazione unica, sia nei contenuti che nei materiali, per tutti i giovani
- per facilitare la partecipazione anche alle sedi più disagiate
- per favorire l'avvio di una comunità di pratica fra tutti i ragazzi in servizio civile

32) *Contenuti della formazione:*

MODULI	ORE
<b>Il Servizio Civile Volontario</b>	2
Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	

Legislazione: La normativa vigente e la Carta di impegno etico	
Regolamentazione: Diritti e doveri del volontario del servizio civile	
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	
<b><u>La Difesa della Patria</u></b>	
Il dovere di difesa della Patria	2
La difesa civile non armata e nonviolenta	
La protezione civile	
La solidarietà e le forme di cittadinanza	
<b><u>Il terzo settore</u></b>	
Logiche e fondamenti	2
Descrizione del fenomeno	
Analisi quantitativa e qualitativa	
Approfondimenti	
<b><u>La realtà dell'AIMS</u></b>	
AIMS e FISM	2
La struttura Associativa	
Le attività nazionali AIMS	
<b><u>Il Servizio Civile Nazionale in AIMS</u></b>	
Il Sistema di Servizio Civile Nazionale interno	2
Le figure locali e nazionali	
<b><u>La Sclerosi Multipla</u></b>	
Che cosa è la Sclerosi Multipla ( include epidemiologia ed eziologia)	4
Caratteristiche cliniche della malattia	
Diagnosi Terapia e cura	
Il management della malattia (la gestione della sclerosi multipla- ausili e movimentazione)	
Comunicazione e relazione con le persone con SM	
<b><u>Disabilità e handicap</u></b>	
Il concetto di Disabilità nella Storia	3
Convenzione ONU sulla Disabilità	
Barriere architettoniche	
<b><u>Aspetti comportamentali</u></b>	
La reazione alla diagnosi	3
Meccanismi di difesa	

Il sistema famiglia	
La promozione dell'autonomia	
Le emozioni	
Stati d'animo	4
Tecniche di gestione delle emozioni	
<b><u>Coinvolgimento relazionale</u></b>	
Il ruolo della persona con SM	3
I cambiamenti di ruolo dopo la diagnosi	
<b><u>Totale ore Formazione Frontale</u></b>	<b>27</b>

### **FORMAZIONE GENERALE DINAMICHE NON FORMALI**

<b>Feed back in aula</b>	
Punti di forza e punti di debolezza individuali	6
Approfondimento delle aree critiche	
Strumenti di gestione delle aree critiche	
<b>L'identità del gruppo in formazione</b>	4
<b><u>Totale ore Dinamiche non Formali</u></b>	<b>10</b>

### **FORMAZIONE GENERALE E – LEARNING**

Nella valutazione delle ore di formazione on line sono considerati i tempi relativi alla fruizione del corso ( on line) e i tempi relativi alla parte off line dedicata allo studio dei documenti di supporto, alla lettura del glossario, all'approfondimento documentale degli argomenti trattati.

I corsi afferenti la formazione generale sono 3:

- La Sicurezza e prevenzione dei rischi della sede
- Il Lavoro di gruppo
- Il Lavoro per progetti

**TOTALE FORMAZIONE E-LEARNING**

**13**

33) *Durata:*

La formazione generale risulta di **50 ore** così suddivise:

- 27 ore di formazione frontale
- 10 ore di dinamiche non formali
- 13 ore di formazione a distanza

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

34) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica verrà erogata presso ciascuna delle strutture geografiche di AISM aderenti al progetto dislocate sul territorio.

Elenco sedi

Benevento	VIA MELLUSI 68 c/o Palazzo del Volontariato 2
Casagiove - Caserta	VIA VOLTURNO 56 – Casagiove (Caserta)
Matera	VIA EINAUDI 40/D
Napoli	VIALE FARNESE 54
Potenza	VIA MESSINA 96
Salerno	VIA SAN LEONARDO 3
Lucignano	LOC. SELVE DI SOTTO 89/C (Arezzo)

35) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente, con formatori interni all'Associazione con modalità di Formazione residenziale con lezioni frontali e lavori di gruppo.

36) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

	Cognome	Nome
1	DELL'UNTO	UGO
2	MIGNONE	CARMINE
3	RICCIARDI	LILIANA
4	DELLA VALLE	CATERINA
5	DI LORENZO	DIANA
6	DI SALVATORE	ANTIMO
7	LOMBARDI	ANNA
8	PLASTINA	FRANCESCA
9	PRIVATO	MADDALENA
10	CAFORIO	PIETRO ALESSANDRO
11	CIARAVOLO	ROSA
12	COPPOLA	ANGELO
13	JOVELE	ANDREA
14	GIORDANO	CATERINA
15	MITRO	MARIA ANTONIETTA
16	SANTARSIERO	ROSANNA
17	CICCIU'	ANGELA ELENA
18	GAMBARDELLA	ALESSANDRO
19	MARROLLO	PANFILO
20	MARTINO	NUNZIA
21	SAVASTANO	ROSALBA
22	VENTURA	DORIANA
23	VENTURA	PIETRO
24	DE GIORGIO	ANDREA
25	MAZZOLI	MARCELLA

37) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il corso seguirà una metodologia di tipo teorico-esperienziale, che vedrà l'alternarsi di momenti di formazione in aula a momenti di esercitazione, studio di casi, nei quali i corsisti saranno motivati e guidati in un percorso di accrescimento delle proprie conoscenze specifiche per la sezione di riferimento.

38) *Contenuti della formazione:*

<b>FORMAZIONE SPECIALISTICA - TOTALE ORE 72</b>	
<b>Il progetto di Servizio civile Volontario in AISM</b>	
dalla rilevazione dei bisogni all'idea progettuale	2
lettura analitica del progetto	2
condivisione degli obiettivi	1
applicazione del progetto sul territorio	2
definizione del ruolo e delle attività del ragazzo in SC	2
<b>IL MOVIMENTO AISM</b>	
<b>La sezione AISM</b>	
Il Consiglio Direttivo Provinciale	1
Ruoli e responsabilità	1
L'organizzazione del lavoro	1
I processi di una sezione Aism	4
<b>La "Mission Aism" declinata sul territorio</b>	
Cosa fa la sezione di riferimento per l'attuazione degli obiettivi strategici sul territorio - la mappa strategica	2
Il piano operativo della sezione	4
Obiettivi, indicatori e risultati attesi del piano di sezione	2
Come può il ragazzo di Servizio civile contribuire concretamente al "mondo libero dalla sclerosi Multipla"	2
<b>APPROFONDIMENTO SPECIALISTICO SULLE ABILITA'</b>	
<b>come muovere e aiutare fisicamente una persona con SM</b>	
Quadro individuale dei fruitori della sezione	4
Indicazioni pratiche per ogni fruitore individuato	4
Suggerimenti per la costruzione di un processo di autonomia	2
La relazione con i caregivers	2
<b>gli ausili utili e la promozione dell'autonomia</b>	
ausili indicati per i fruitori della sezione	2
indicazioni su come promuovere gli ausili nella vita quotidiana	2
come gestire il rifiuto degli ausili da parte di un fruitore	2
<b>LA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON SM</b>	

L'erogazione dei servizi "con la persona con SM" e non per la persona con SM	2
Il processo della presa in carico: le fasi	4
Le fasi della presa in carico effettuata con il coinvolgimento del ragazzo in servizio civile	4
I Responsabili della presa in carico e loro relazione organizzativa con i ragazzi in SC	2
La presa in carico della persona con SM intesa come opportunità di inclusione sociale, mantenimento dell'autonomia e difesa dei diritti	2
<b>I servizi erogati dalle sezioni AISM di riferimento ( caratteristiche, fruitori) la legenda dei servizi</b>	
<b>il servizio di trasporto</b>	
caratteristiche	1
finalità	1
organizzazione	1
compiti del volontario SCN	1
<b>supporto all'autonomia</b>	
caratteristiche	1
finalità	1
organizzazione	1
compiti del volontario SCN	1
<b>attività ricreative e di socializzazione</b>	
caratteristiche	1
finalità	1
organizzazione	1
compiti del volontario SCN	1
<b>altri servizi erogati a livello territoriale da AISM</b>	2
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>

39) *Durata:*

La durata della formazione specialistica è di **72 ore** complessive

### **Altri elementi della formazione**

40) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente